

IL COMICO FA IL PICCONATORE E RACCONTA LA SUA SCELTA

Notte grigio topo al Cep Beppe Grillo si fa beffe della tentata "annessione"

«**H**a fatto un carpiato coefficiente 2,8 con triplo avvittamento» e finito male. Ricorre al mestiere Beppe Grillo e con una battuta tranchant, da comico e picconatore allo stesso tempo, rimanda al mittente l'invito, arrivato quando anche la zona Cesarini era stata bell'è superata, di Nando Dalla Chiesa (super consulente della sindaco Vincenzi per la promozione della civiltà) inserire la notte grigio topo del Cep nel programma ufficiale della notte bianca. Il sospetto che la contemporaneità inizialmente casuale, si trasformi in una contromanifestazione anche, se non soprattutto politica, aveva suggerito al Comune di ricorrere ad un rattoppo. Ma la tentata annessione è stata immediatamente rintuzzata e se le prime scintille della (lunga) vigilia saranno confermate, sabato al centro sportivo Pianacci (ingresso libero, naturalmente) ne vedremo e sentiremo delle belle.

«Sarà una serata per i cittadini fatta dai cittadini»

sottolinea Beppe per spiegare la sua adesione all'iniziativa: nelle intenzioni una pubblica adunanza sul degrado collinare del ponente genovese, nei fatti uno spettacolo-denuncia di Grillo con Marco Travaglio e altri come

spalle. «Chi vorrà intervenire potrà farlo - spiega l'ex ragazzo di Piazza Martinez - Finalmente un esempio di politica seria, fatta da chi la vive sulla propria pelle». «Questo - prosegue - è il nuovo corso della politica, il suo futuro: viene dal basso ed è giusto così, con l'inserimento del cittadino che prende iniziative direttamente». Beppe diventa inarrestabile: «E' che prima nessuno andava in consiglio comunale, invece è lì che si fa la politica disastrosa delle colate di cemento, degli inceneritori, delle bretelle, delle gronde e dei tunnel. Intervenire è l'unica chance della gente, ma i politici blindano qualsiasi fessura dove ci si può introdurre». La pubblica adunanza di sabato al Cep è una fessura importante: «Ho accettato volentieri l'invito - ri-

sponde il comico - perché mi arriva da gente come Besana, un farmacista illuminato, e perché avrò con me Alberto Sasso, architetto esper-

to in bioarchitettura e don Parodi, il prete del Cep. Poi quella della notte grigio topo è una battuta. Ma adeguata ad una notte di periferia, della quale le istituzioni si ricordano solo in certi frangenti». Si tratta di una periferia viva, «dove nascono idee e vengono applicate. Un vero laboratorio, a partire da quello architettonico, con l'esempio su come non costruire. E poi sulla necessità di rendere autonomi questi centri, tagliando i cordoni

ombelicali da questa politica, con le sue scelte energetiche alle varie Amga, Iride e via dicendo». Sembra un po' di riascoltare Giorgio Gaber (altro censore con il sorriso sulla labbra e dalla difficile collocazione libera) e la sua "libertà è partecipazione".

E allora, Grillo vede nella notte grigio topo un'occasione, il futuro di una nuova

politica.

Quanto all'invito della giunta, in tempi decisamente sospetti, di mischiare il grigio topo al bianco, Grillo ufficialmente non si pronuncia, affidandosi al cocktail di verve comica e vis polemica che è poi la sua cifra: «Hanno fatto un tuffo carpiato coefficiente 2,8 con triplo avvittamento»: una performance atletica che può valere una medaglia d'oro alle Olimpiadi, o se fatta male finire in farsa. Inutile dire qual è stato l'esito di questo goffo carpiato.

Così notte bianca e notte al Cep restano contrapposte, con la concreta possibilità che Grillo riesca a trascinare al Cep migliaia di persone, "allontanandole" dai fasti delle stelle di Mtv. «L'importante - avverte l'annunciato protagonista della notte genovese - è che quella al Cep resti una manifestazione per cittadini fatta dai cittadini». Ci sarà anche Marco Travaglio, «e anche altre sorprese» aggiunge con fare sornione Beppe.

MIRIANA REBAUDO



«Con la richiesta, a notizia esplosa, di inserire la manifestazione nella notte bianca - dice - la giunta comunale ha fatto un carpiato, coefficiente 2,8, con triplo avvimento. Ma è stato un tuffo finito male. Questa è una manifestazione per i cittadini fatta dai cittadini»

